Laceno, la partecipazione dei vigili del fuoco all’esercitazione sul soccorso alpino

Scritto da Red.
Sabato 20 Giugno 2026 20:14



BAGNOLI IRPINO – Si è svolta oggi, nell'area di Piano Laceno, l'esercitazione interregionale denominata “Exe Sar 2026”, importante attività addestrativa finalizzata a testare le capacità di ricerca, soccorso e recupero di persone disperse o ferite in ambiente montano e boschivo.

L'esercitazione ha visto la partecipazione di numerosi operatori appartenenti alla Croce Rossa Italiana, al corpo nazionale dei vigili del fuoco, al corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico e al soccorso alpino della Guardia di Finanza, impegnati in uno scenario operativo complesso e altamente realistico.

Per il corpo nazionale dei vigili del fuoco sono stati impiegati assetti specialistici Saf (Speleo alpino fluviale), Tas (Topografia applicata al soccorso) e il Modulo di comando con posto di comando avanzato, con l'obiettivo di verificare l'efficacia delle procedure operative e la capacità di coordinamento tra le diverse componenti del sistema di soccorso.

Le attività si sono sviluppate in un contesto caratterizzato da aree boschive, sentieri e zone di difficile accesso, particolarmente adatte alla simulazione di interventi di ricerca dispersi, recupero feriti, movimentazione barelle e gestione di emergenze multi-ente.

Particolare attenzione è stata dedicata all'applicazione del modello organizzativo Incident command system (Ics), metodologia internazionale che consente una gestione strutturata delle emergenze complesse attraverso una chiara definizione dei ruoli, delle responsabilità e delle procedure di coordinamento.

L'esercitazione ha rappresentato un importante momento di confronto professionale e di

crescita operativa per tutti gli enti coinvolti, consentendo di consolidare le capacità di integrazione e interoperabilità tra le diverse componenti del sistema di protezione e soccorso.

«L'attività addestrativa – evidenziano gli organizzatori – costituisce un fondamentale strumento per mantenere elevati gli standard operativi e garantire una risposta sempre più efficace in caso di reali situazioni di emergenza, soprattutto in contesti montani e impervi dove la collaborazione tra le diverse strutture di soccorso risulta determinante».

La giornata si è conclusa con il debriefing finale e l'analisi delle attività svolte, finalizzati all'individuazione di eventuali margini di miglioramento e alla condivisione delle migliori pratiche operative emerse durante l'esercitazione.